

Tentano di scassinare la cassaforte della Banca agricola di Cavarzere

Rolando Ferrarese
Dopo aver praticato due fori sul forziere che conteneva vari milioni, i ladri hanno abbandonato l'impresa

Ieri notte degli sconosciuti hanno tentato di scassinare la cassaforte della Banca Agricola Popolare di Cavarzere, praticando due fori con un trapano elettrico ed inserendovi poi una sega circolare per togliere il blocco della serratura. Successivamente, però, hanno desistito dall'impresa, accontentandosi di poche migliaia di lire e di un buono novennale del tesoro di 5000 lire, trovati nei vari cassetti rovistati.

Il direttore dell'istituto di credito, Felice Bullo, è stato avvertito dell'accaduto verso le 8 di ieri mattina dalle addette alla pulizia che casualmente si sono accorte dei fori praticati attorno alla serratura della cassaforte. Al momento del tentato furto, secondo indiscrezioni, nella cassa di sicurezza si trovavano vari milioni di lire. Non è stato ancora accertato come i malviventi si siano introdotti nella banca, dato che nessuna porta, secondo le indagini condotte dal commissariato di Ps locale, risulterebbe essere stata forzata. Le prime ipotesi fanno ritenere che i ladri siano penetrati nei locali prima della chiusura serale e che se ne siano andati servendosi di una chiave falsa. Sembra certo comunque che i malviventi sono penetrati nella banca dal lato della canonica, cioè dall'ingresso secondario che comunica con la casa di abitazione del direttore. Da qui si sarebbero successivamente portati nell'ufficio esattoriale e quindi nei locali bancari comunicanti. Sul terreno circostante la chiesa arripetale gli inquirenti avrebbero infatti rilevato qualche

orma nei pressi della rete di recinzione che è stata trovata tagliata. Evidentemente i ladri hanno scelto questa via d'entrata per poter agire, inosservati, con maggiore tranquillità. L'impresa ladresca sarebbe stata effettuata tra le 2 e le 3 e mezzo della notte, nel periodo intercorrente fra la chiusura di un bar vicino e la ripresa del lavoro in un panificio adiacente l'istituto di credito. Nessuno del vicinato avrebbe sentito rumori sospetti. La stessa famiglia Bullo, che abita sopra i locali della banca, non ha avvertito nulla. Nemmeno la guardia notturna Frondin che ha effettuato il consueto giro di ispezione ha rilevato alcunchè di anormale.

Si ritiene quindi che i malviventi abbiano rinunciato alla impresa a causa del tempo limitato a loro disposizione, oppure per l'impossibilità materiale di portarla a termine con gli oggetti di scasso a loro disposizione.

La cassaforte della banca, infatti, è fra le più complesse e corazzate. L'istituto bancario effettua mensilmente un giro di operazioni di centinaia di milioni di lire, perchè oltre ai soliti servizi bancari esplica anche quello esattoriale e verso la fine di ogni mese provvede al pagamento degli stipendi al personale dipendente del Comune. Perciò è assicurato anche presso una importante compagnia di assicurazioni.

REPUBBLICA ITALIANA

In nome del Popolo Italiano

Il Pretore di Cavarzere Dr. Giannuzzi Piero ha pronunciato il seguente

DECRETO PENALE

nella causa penale contro

- 1) VETTORATO ANGELO, nato ad Asolo 26-8-1911 res. a Cavarzere
- 2) VETTORATO PIETRO, nato a Cavarzere 20-10-1940 ivi residente Canaro

IMPUTATI

del reato di cui all'art. 110. e sia C. P. per avere in concorso tra loro posto in commercio come genuino latte non genuino perchè annacquato in ragione del 7%.

In località Canaro di Cavarzere 20-6-1963; il secondo con la recidiva di cui all'art. 99 C. P.

(omissis)

P. Q. M.

Condanna gli imputati suddetti alla pena di lire 4.000 di multa il primo, e di lire 6.000 di multa il secondo, di cui lire 2.000 per la recidiva ed alle spese di procedimento.

Ordina la pubblicazione sul giornale: « Il Gazzettino » di Venezia, Cavarzere, il 9 novembre 1963

IL CANCELLIERE

f.to G. Stabile

IL PRETORE

f.to Dr. Giannuzzi

REPUBBLICA ITALIANA

In nome del Popolo Italiano

Il Pretore di Cavarzere Dr. Giannuzzi Piero ha pronunciato il seguente

DECRETO PENALE

nella causa penale contro

BERGANTIN PIETRO, nato a Cavarzere 18-3-1928 ivi residente Ca' Tron 25

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 516 C. P. per avere posto in vendita come genuino latte non genuino, in quanto annacquato in ragione del 15%.

In località Ca' Tron di Cavarzere 20-6-1963.

(omissis)

P. Q. M.

Condanna l'imputato suddetto alla pena di lire 15.000 di multa ed alle spese di procedimento.

Ordina la pubblicazione sul giornale: « Il Gazzettino » di Venezia, Cavarzere, il 9 novembre 1963

IL CANCELLIERE

f.to G. Stabile

IL PRETORE

f.to Dr. Giannuzzi

CAVARZERE

Una ragazza di Cavarzere investita a Settimo Torinese

Una ragazzina di tredici anni, Daniela Olivato, nativa di Boscochiaro di Cavarzere e abitante a Settimo Torinese con la famiglia, è stata travolta da una automobile mentre tornava dal lavoro in bicicletta ed ora versa in gravissime condizioni.

Ieri a mezzogiorno, Daniela Olivato era appena uscita dallo stabilimento dove lavora, per rincasare come al solito, allorchè, mentre percorreva corso Torino diretta verso Chivasso, è stata investita alle spalle da una Seicento guidata da Piero Gallia, di 20 anni, del luogo. Soccorso dallo stesso investitore e da alcune persone presenti, è stata caricata su una macchina che l'ha portata all'ospedale. La prognosi è riservata per ematoma alla testa e stato di choc.

Attorno al lettino di Daniela sono subito accorsi i genitori, Severino Olivato, di 32 anni, e la moglie Almerina, che hanno un'altra figlia di undici anni e un bambino di due anni e mezzo.

In piazza del Municipio ha sostato, ieri pomeriggio, il bibliobus del Touring club italiano, che ha presentato le numerose pubblicazioni edite dal socialismo turistico.

Il consigliere Primo Cavaliere ha rassegnato le dimissioni all'Ente comunale di assistenza. In sua sostituzione è stato nominato Antonio Mosca.

REPUBBLICA ITALIANA

In nome del Popolo Italiano

Il Pretore di Cavarzere Dr. Giannuzzi Piero ha pronunciato il seguente

DECRETO PENALE

nella causa penale contro

QUAGLIATO SANTA, nata a Cavarzere 4-11-1909 ivi residente Porcile, 7.

IMPUTATA

del reato di cui all'art. 516 C. P. per avere posto in commercio come genuino latte non genuino perchè annacquato in ragione del 17%.

In località San Gaetano di Cavarzere 20-6-1963.

(omissis)

P. Q. M.

Condanna l'imputata suddetta alla pena di lire 20.000 di multa ed alle spese di procedimento.

Ordina la pubblicazione sul giornale: « Il Gazzettino » di Venezia, Cavarzere, il 9 novembre 1963

IL CANCELLIERE

f.to G. Stabile

IL PRETORE

f.to Dr. Giannuzzi

REPUBBLICA ITALIANA

In nome del Popolo Italiano

Il Pretore di Cavarzere Dr. Giannuzzi Piero ha pronunciato il seguente

DECRETO PENALE

nella causa penale contro

CASOTTO ERMINIA, nata a Cona il 22-5-1908 ivi residente Sista 64.

IMPUTATA

del reato di cui all'art. 516 C. P. per avere posto in vendita come genuino latte non genuino perchè annacquato in ragione del 8%.

In località Sista di Cona 19-6-1963.

(omissis)

P. Q. M.

Condanna l'imputata suddetta alla pena di lire 5.000 di multa ed alle spese di procedimento.

Ordina la pubblicazione del decreto sul giornale: « Il Gazzettino » di Venezia.

Cavarzere, il 8 novembre 1963

IL CANCELLIERE

f.to G. Stabile

IL PRETORE

f.to Dr. Giannuzzi

to 1964

E

o e pro-
periferia
luminata.
di rino-
impianto
nazione.
ti? Quelli
istatare.
acora, sa-
stallazione
ti ad ov-
te. L'ener-
a, per va-
sai bassa,
località a
televisioni.
Alla soste-
de si do-
to per vol-
dri punti
e che più
soluzione
del proble-
attuabile
empo; an-
progetti in
bilancio in
ome il no-
so tempo
e per l'ese-

zuccherifi-
o in Muni-
una riunio-
presio par-
ari. Sulla
ssione con-
essivamen-
i rappre-
ia.

elettorsale
i Cavarze-
Municipio
alle 15.

nderà l'at-
on la prote-
condanna-
to», di R.
applicato sa-

ro

matrimonio
ro ieri, alla
di una cin-
e parenti,
ato e Rosa
due di 73
ha avuto
a di Botti-
nella qua-
n pensione,
a dell'idro-
ant'anni.

iballa
Conti

to domenica
il « Di Ro-
dopo aver
ggio il pri-
rete a zero.
ti, in netta
tempo, so-
pareggiare

Venerdì, 21 Febbraio 1964

e poi a capovolgere il risultato confermando di aver superato la fase critica delle scorse settimane.
I tentativi di rallentare la marcia dei cavarzerani da parte dei polesani (domenica scorsa è stata la volta dell'Adriese) sono quindi falliti. La Conti, dopo aver consolidato la sua seconda posizione in classifica, si è posta decisamente all'inseguimento della capolista Sotomarina.

CRONACA DI CAVARZERE

AUSPICATA DALLA CITTADINANZA

Una cooperativa di consumo per calmierare i prezzi

La continua lievitazione dei prezzi preoccupa la cittadinanza. E' un problema che non può passare inosservato a Cavarzere in particolare, che sta attraversando un difficile momento economico.

Ultimamente si sono avuti sensibili ritocchi ai prezzi del latte di produzione locale (salito da 70 a 90 lire al litro), della carne in genere (aumentata in media di 100-150 lire al chilogrammo), delle bombole di gas liquido (che sono salite da 1500 a 1700 lire quelle da 10 kg. e da 2150 a 2400 quelle da 15 kg.). Nei giorni scorsi, inoltre, è aumentato anche il prezzo del pane e quello di altri generi di prima necessità. Lo stesso prezzo dello zucchero fissato dal Cip è soggetto a qualche instabilità, come ha rilevato una recente indagine del Comando di polizia urbana.

Sul prezzo del pane si è avuta una presa di posizione al Consiglio Comunale, dove, su iniziativa del Gruppo Dc, è stato votato ad unanimità un ordine del giorno che è stato poi inviato alle competenti autorità. Si rileva, tra l'altro, che il prezzo del pane comune a Cavarzere si aggira in media sulle 180 lire al chilogrammo, mentre in centri vicini costa da un minimo di 20 lire ad un massimo di 70 lire di meno. Nel documento, in cui si chiede anche la riapertura dei panifici nelle prime ore di tutti i giorni festivi, pur consentendo ad ogni negozio un giorno di riposo settimanale a turno, si invitano tra l'altro gli organi competenti a prendere tutte le misure affinché la produzione di pane abbia le caratteristiche previste dalla legge.

Occorre precisare che, secondo informazioni da noi avute, il ritocco del prezzo del pane a Cavarzere sembra dovuto al recente nuovo aumento all'ingrosso della farina, salita da 8500 a 10.500 lire al quintale, e al costo della manodopera, aumentata di circa 300 lire per quintale di prodotto, raggiungendo quota 420, tenuto conto dei maggiori contributi previdenziali che deve versare il datore di lavoro per i dipendenti. Nonostante l'ultimo aumento, però, il prezzo attuale del pane è quello in vigore in altri centri della provincia sin dal marzo 1963. I panificatori della città, cioè, hanno ritenuto opportuno adeguarsi solo ora al prezzo in vigore da tempo per i motivi predetti. E' da rilevare in proposito che mentre esiste un calmierato per le farine, il cui mercato è libero; e che quindi potrebbe essere opportuno un intervento delle autorità competenti per regolare il mercato e favorire la panificazione.

Per quanto riguarda gli aumenti del latte, della carne e anche delle verdure, i dettaglianti sostengono a loro volta che i ritocchi sono una conseguenza dei prezzi di costo all'ingrosso e del sensibile aumento delle spese di esercizio.

Sono giustificazioni che hanno un fondo di verità. Ma giustificate sono, del resto, pure le lamentele delle massaie, costrette a far pareggiare a fine mese le entrate con le uscite del piccolo bilancio familiare. Risogna, infatti, precisare che se certi aumenti sono più o meno giustificati altrove non per questo possono esserlo da noi in eguale misura; in particolare per quanto riguarda certi prodotti locali, sui quali le spese per il trasporto dalla produzione ai negozi non incidono eccessivamente. Non si può ignorare, per esempio, che farine, carni, latte, zucchero, come del resto molta frutta e verdura in certi periodi dell'anno, sono generi che a Cavarzere si producono e si smerciano e che non dovrebbero scarseggiare.

Succede spesso, invece, che la nostra merce finisca altrove e che quella di altri centri viene a Cavarzere, con una inutile incidenza del prezzo di trasporto. I nostri produttori spiegano tale fatto sostenendo di avere più interesse a vendere i prodotti della terra, per esempio, a commercianti di altri centri che non a quelli del luogo; i quali, anche quando pagano la merce a minor prezzo all'ingrosso, non per questo diminuiscono poi i prezzi di vendita al minuto, ma cercano il loro tornaconto. A chi si chiede perché a volte la verdura marcisce nei campi mentre il suo prezzo sale alle stel-

le nei negozi la risposta è questa: talvolta i prezzi di vendita dal produttore al consumatore non compensano neanche le spese di raccolta del prodotto.

Uno dei fattori negativi che a Cavarzere giocano a favore dell'aumento dei prezzi è la mancanza di concorrenza. I negozi sono molti ma i prezzi sono pressappoco gli stessi; il che vuol dire che i commercianti concordano i prezzi di vendita, mantenendoli ad un dato livello anche quando la produzione non scarseggia. Ecco quindi la necessità, come si è ancora prospettato, che il Comune istituisca per lo meno una cooperativa di consumo per i generi di prima necessità, specialmente di produzione locale, al fine di calmierare i prezzi; invitando, se sarà necessario, gli stessi produttori agricoli a vendere direttamente i loro prodotti ai consumatori, in piazza. Tra l'altro, sarebbe inoltre necessario introdurre anche nel mercato cavarzerano, come si è fatto altrove, un certo quantitativo di carne surgelata; carne, che, com'è noto, costa all'incirca la metà del prezzo delle altre carni.

Rolando Ferrarese

Prossima allo zuccherificio la ripresa dell'attività

Nei prossimi giorni dovrebbero riprendere l'attività lo zuccherificio di Cavarzere per la lavorazione di 105 mila quintali di zucchero greggio, dei quali è atteso l'arrivo dall'estero. Il prodotto destinato alla raffinazione dovrebbe dare lavoro per una quarantina di giorni a 120 dei 341 operai avventizi dello stabilimento, attualmente disoccupati. Per il rimanente numero di maestranze era prevista una successiva occupazione nella desuccherizzazione del melasso, ma, a quanto si è appreso, detta lavorazione sembra non si debba più effettuare, in quanto la proprietà dell'industria avrebbe rinunciato alla importazione del sottoprodotto della bietola reperito all'estero. I motivi della decisione del Gruppo saccarifero padovano si ignorano. Il Governo, infatti, per favorire l'attività allo zuccherificio aveva ammesso alla Cassa congiungimento il melasso d'importazione.

Primo Cavaliere consigliere socialista

Il signor Primo Cavaliere, dipendente dello zuccherificio ha sostituito al Consiglio Comunale il consigliere Angelo Sturaro recentemente scomparso. Il Cavaliere che nelle ultime elezioni amministrative ha ottenuto 2890 preferenze era il primo candidato non eletto alla lista del Psi alla quale apparteneva anche lo Sturaro.

Giovedì, 27 Febbraio 1964

CAVARZERE

L'undici della Conti fermato a Solesino

Dopo appena una settimana di sia pur fittizio comando, la Conti di Cavarzere, bloccata su uno dei terreni della retroguardia, a Solesino, è ritornata a vestire il ruolo di diretta inseguitrice dei «cugini» chiogetti, che hanno maramaldeggiato in riva al Po.

Il Sottomarina ha infatti ripreso a fare l'andatura in testa al plotone, apparentemente con vantaggio trascurabile, ma se si considera che ha disputato due partite in meno di chi le sta alle spalle allora le cose cambiano.

Questa l'attuale classifica: Sottomarina p. 20, Conti 19, Adriese 17, Rosolina 16, Candelise 15, Tagliolese 14, Solesino 13, Agna 12, Ficarolo e Anguillara 10, Loreo 9, Piove 5. Sottomarina due partite in meno, Adriese, Agna, Tagliolese e Piove una partita in meno.

Domenica, 23 Febbraio 1964

CAVARZERE

Un incendio provocato da una ragazzata

Una ragazzata ha mobilitato, nel primo pomeriggio di ieri, nel capoluogo di Cavarzere, i vigili del fuoco, nonché carabinieri, agenti di Ps e vigili urbani. Verso le 13.30 alcuni monelli, rimasti sconosciuti, hanno dato fuoco all'erba secca di un fossato, dietro un'officina meccanica di via Circonvallazione. Le fiamme, sospinte dal vento, in pochi minuti si sono propagate ad un vicino deposito di grossi copertoni frusti di automezzo, che si è in lieve trasformato in un gigantesco rogo. Il fatto ha messo in allarme diverse centinaia di persone, che sono accorse sul posto, temendo un incendio di vaste proporzioni in qualche fabbricato.

L'incendio, che per l'intensa e ampia fumata causata dalle gomme, si avvertiva a qualche chilometro di distanza, ha fatto accorrere sul luogo, come si è detto, i vigili del fuoco del locale distaccamento con la autopompa e carabinieri, agenti di Ps e vigili urbani, i quali hanno provveduto a disciplinare il traffico sulla provinciale. L'azione di spegnimento, con getti schiumogeni, è durata circa una mezz'ora. Quando i vigili del fuoco hanno terminato la loro opera s'era addirittura sparsa la voce che avesse preso fuoco qualche deposito dello zuccherificio.

Gli autori della bravata si

sono dati alla fuga. Trattandosi di materiale per lo più inutilizzabile e di poco costo, i danni sono stati di lieve entità.

La commissione elettorale del mandamento di Cavarzere è convocata in Municipio per domani pomeriggio, alle 15.

La Conti, che battendo domenica scorsa il Rosolina è ritornata al comando della classifica, in quanto il Sottomarina è in arretrato di due partite, giuoca oggi a Solesino.

Gr pe

L'ca 600

Set segna in p bilan strad le 18 varze piedi te su

Una nezia Carrò elem zere, sbanc curva front Ferrar no C tante Catta fiancc anni. re C Brun da P 52 ar scuro lo 31.

L'u stato La V sband glava ruote dell'u vescit alta esegui cina

I fi ti ali con r autok Il Ca in gr

— J bandc liquid Orlan di Ta chiegsa Ferate fissato bunalc

FRA ADRIA E CAVARZERE

Gravissimo un insegnante per un incidente stradale

L'automobile su cui viaggiava si è scontrata con una 600, è salita sul tetto dell'utilitaria e si è rovesciata

Sette feriti fra i quali un insegnante cavarzerano che versa in pericolo di vita sono il bilancio di un grave incidente stradale verificatosi ieri verso le 18.30 sulla strada Adria-Cavarzere in località Passetto ai piedi della breve salita del ponte sul naviglio Adigetto.

Una Volkswagen targata Venezia 77151 pilotata da Tonino Carrà di 44 anni insegnante elementare residente a Cavarzere, per eccessiva velocità ha sbandato a metà della leggera curva ed è andata a colpire frontalmente una 600 targata Ferrara 25979 e guidata da Lino Gruppini di 25 anni abitante a Ferrara in via Carlo Cattaneo, il quale aveva al suo fianco il figlio Moreno di 14 anni. Sulla «600» erano pure Carlo Prendini di 45 anni, Bruno Brigna di 39 anni pure da Ferrara e Guido Vallieri di 52 anni abitante a Pontelagoscuro in via corso del Popolo 31.

L'urto fra le due vetture è stato di eccezionale violenza. La Volkswagen, che dopo aver sbandato in curva, ormai viaggiava poggiando solo su due ruote laterali, è salita sul tetto dell'utilitaria e si è quindi rovesciata giù da una scarpata alla quattro metri, dopo aver eseguito un salto di una decina di metri.

I feriti sono stati trasportati all'ospedale civile di Adria con macchine di privati e due autolettighe della Croce Verde. Il Carrà e il Gruppini versano in gravissime condizioni.

Il processo per contrabbando di 1553 quintali di gas liquido a carico di Danilo e Orlando Paccagnella, di Adria, di Tarcisio Begelle e Luigi Paccagnella, di Cavarzere, e di Rino Feratello, di Lendinara, è stato fissato per il giorno 27 in Tribunale a Rovigo.

In grave stato una bambina ustionata dall'acqua bollente

Una bambina di Cantarana di Cona versa in gravi condizioni all'ospedale per ustioni provocate dall'acqua bollente. Si chiama Antonella Bottaro di due anni.

La piccina, che presenta ustioni di primo grado alle natiche e alle gambe e ustioni di terzo grado alle braccia, secondo i primi accertamenti dei carabinieri di Pegolotte, si sarebbe versata addosso l'acqua bollente mentre giocava nella sua abitazione.

CRONACA DI CAVARZERE

Molte strade attendono di essere riparate

La graduale diminuzione della temperatura e la pioggia mettono in evidenza più che mai le condizioni precarie di diverse strade cittadine, comunali o cosiddette private, ancora in attesa di una confacente sistemazione.

Abbiamo ricevuto una serie di segnalazioni di cittadini che si lagnano per le pozzanghere, i cedimenti della carreggiata, il fango (che in via Marconi emerge dal sottofondo stradale per il cedimento di questo) e che chiedono l'intervento dell'Amministrazione comunale. La maggior parte delle segnalazioni si riferisce al viale Guglielmo Marconi, lungo il quale abitano circa 250 famiglie, a via Galvani, a via Alessandro Volta, a via Enrico Toti, nonché alle vie Buonarroti e Visentin. Però, lo stato di queste strade è uguale ad altre situate in altre zone della città, come la via Fiave o Cannaregio.

La congiuntura stagionale è decisamente sfavorevole: con lo sgelo il fondo di tutte le strade non asfaltate si è allentato e per coprire buche e «cancellare» il fango non basta

spargere ghiaia e pietrisco una sola volta, come si è fatto in via Marconi nei giorni scorsi. Si rende necessario poi un successivo spargimento della ghiaia e un riordino di quella che per il continuo passaggio degli automezzi si spande qua e là, rendendo a sua volta difficoltoso il traffico piccolo e medio.

Le automobili e gli autocarri hanno infatti, in certi casi, rimesso a nudo tutte le lacune delle carreggiate, ormai consunte e quindi bisognose di una sistemazione, in attesa che nel frattempo si renda possibile anche l'asfaltatura delle strade per cui si è già deliberato a suo tempo la esecuzione dei lavori relativi. E' inoltre necessaria una sistemazione di certi tratti di strada asfaltata, nei quali il gelo ha corrosso da tempo il manto bituminoso.

A Ca' Matte il Vescovo di Chioggia, mons. Piasentini, consacrerà sabato il nuovo altare della cappella dell'asilo infantile e benedirà la campana in bronzo donata dalla Banca agricola popolare locale.

All'albo del Comune è esposto l'elenco dei giovani iscritti nella lista di leva per l'anno 1964.

Mercoledì, 26 Febbraio 1964

Domenica, 1 Marzo 1964

CAVARZERE

La denuncia dei redditi entro il 31 marzo

L'Associazione esercenti e commercianti di Cavarzere ricorda ai propri iscritti l'obbligo di presentare entro il 31 marzo la denuncia Vanoni. Come ogni anno, un incaricato dell'Associazione è a disposizione dei soci per la compilazione dei relativi moduli nei giorni 5, 12, 18, 23 e 28 marzo (nella sola mattinata).

La farmacia di San Pietro messa a concorso

Il problema della farmacia della zona di San Pietro d'Adige, chiusa da vario tempo, della quale si è interessato ampiamente anche il nostro giornale, sembra avviato a soluzione. Dentro marzo, infatti, dovrebbe essere espletato il concorso per l'assegnazione del nuovo farmacista.

In merito alla questione, si è avuto giorni or sono un incontro tra il Sindaco, i consiglieri di San Pietro e il Prefetto.

Il Consiglio Comunale di Cavarzere è convocato in seduta straordinaria, nella sala delle riunioni del Palazzo municipale, per mercoledì sera, alle 20.30.

La Commissione elettorale del mandamento è convocata in Municipio per domani, alle 15.

A San Giuseppe avrà luogo domani pomeriggio, alle 14, presso l'asilo, un incontro di delegati dei fanciulli cattolici.

Al Cineforum sarà proiettato venerdì sera il film «Tutto l'oro del mondo», di R. Clair (1960).

CRONACA DI CAVARZERE

LO SCONTRO D'AUTO A PASSETTO

Sempre in gravi condizioni soltanto il maestro di Cavarzere

Una iniziativa del Comune per l'edilizia popolare

A Cavarzere si rileva da tempo la necessità di costituire, mediante l'acquisto di aree nel centro e nelle frazioni, un demanio comunale per le necessità pubbliche e per l'edilizia popolare a basso costo. I prezzi esosi delle aree fabbricabili, in particolare nel capoluogo, fanno infatti spesso fatto segnare il passo allo sviluppo edilizio. Molto opportunamente, quindi, il Comune ha preso l'iniziativa, in questi giorni, di nominare una Commissione col compito di elaborare i piani per l'applicazione della legge 187 dell'aprile scorso, che, com'è noto, dà la possibilità ai Comuni di procurarsi le aree necessarie per l'edilizia popolare a sovvenzionata; facendo ricorso, se necessario, anche all'esproprio.

Del Comitato fanno parte, per deliberato consiglio, il Sindaco, l'assessore ai lavori pubblici, un consigliere socialdemocratico, uno socialista, uno comunista e due consiglieri democristiani, nonché un rappresentante dell'Ufficio tecnico comunale.

Avvalendosi della legge predetta, il Comune potrà, in effetti, oltre che reperire aree, ad un prezzo adeguato, per livelli di pubblica utilità (costruzione di scuole, di strade, di piazze, di giardini, ecc.) anche perseguire l'intento di calmierare i prezzi delle aree fabbricabili, stesso: acquistando, cioè, appezzamenti di terreni e poi facendo stendere all'Ufficio tecnico piani di lotizzazione che consentiranno, oltretutto, uno sviluppo più razionale e più armonico dell'edilizia, sia nel centro storico che nelle frazioni.

A tutti è noto il riflesso negativo che la speculazione ha avuto nel nostro centro cittadino, nel quale, passato il tempo in cui chi acquistava terreno lo faceva per costruirvi sopra, si è sentito tutto il peso negativo del fenomeno, che ha impedito l'ulteriore sviluppo di certe vie e il loro stesso completamento. Il costo del terreno ha costretto spesso i costruttori a sostanziali varianti nei loro progetti iniziali quando non ha imposto l'esistenza di «vuoti edilizi» che da anni attendono di essere colmati. Le aree non mancano, ma chi le possiede preferisce attendere ulteriormente la vendita nella speranza di un guadagno maggiore.

Quando in un centro come il nostro, con una economia tipicamente agricola e depressa, si è arrivati a chiedere fino a 25 mila lire per metro quadrato di terreno nel capoluogo, si comprende subito tutta l'importanza che la nuova legge assume per la comunità, per il suo ulteriore sviluppo edilizio, se applicata in modo equanime. Se il Comune vorrà favorire l'edilizia privata dovrà cioè fare salva alcune garanzie importanti: stabilire, per esempio, che il privato non possa acquistare dall'Amministrazione comunale più di un lotto a debba costruire in un termine di tempo prefissato, senza rivendere ad altri se non dopo aver costruito; infine, imporre che nel capoluogo non siano costruiti assolutamente edifici o comunque non superiori i limiti di altezza e si attonano strettamente a tutte le caratteristiche stabilite per i fabbricati di ciascuna via.

Rolando Ferrarese

Esaminato lo statuto del consorzio di sviluppo

Al Consiglio Comunale di Cavarzere i socialcomunisti hanno esaminato lo statuto del costituendo Consorzio per lo sviluppo economico e sociale del Mandamento, con la adesione della Provincia della Camera di Commercio e dell'ente di riforma Delta Padano. Nell'ultima seduta i socialisti hanno proposto alla Dc che ha accettato, un incontro tra i quattro capigruppo consiliari. I risultati dovrebbero essere sottoposti al vaglio dell'Amministrazione provinciale e dei rappresentanti politici in seno al Consiglio Provinciale per una definitiva decisione in merito. La proposta socialista è stata accolta oltre che da quello comunista anche dal gruppo consiliare socialdemocratico, favorevole alla costituzione del Consorzio. E' quindi sperabile che si possa raggiungere un accordo di massima affinché il progettato nuovo istituto, del quale si parla da vari mesi, possa essere finalmente varato e reso operante nell'interesse della economia mandamentale.

Nella stessa riunione è stato tra l'altro deliberato il nuovo trattamento economico alle bidelle, altro argomento su cui si discuteva da mesi. Il nuovo salario delle venticinque inservienti è questo: per un'aula 30 mila lire, fino a tre aule 40 mila lire, da quattro aule e più 50 mila lire. L'importo complessivo di spesa che verrà a gravare sul bilancio comunale tra salari e contributi per il nuovo personale d'organico si aggira sui 25 milioni di lire.

Giocando al pallone, Luciano Mantovan, di 15 anni, abitante a Croce di Cavarzere, ha riportato una ferita lacero contusa alla gamba sinistra.

I reduci dai campi di concentramento tedeschi, dalla guerra di Liberazione e dall'interamento sono invitati a presentarsi nella sede del loro sodalizio, in corso Europa nelle ore d'ufficio (dalle 9 alle 11,30 e dalle 16 alle 18), per comunicazioni nei giorni di martedì, giovedì e venerdì.

LA NEVE ha fatto una bella apparizione ieri pomeriggio nel Cavarzerano, dopo la bella giornata di sole di domenica scorsa.

AL CENERFORUM sarà proiettato venerdì sera il film «A me la libertà», di R. Clair (1932). Lo spettacolo avrà inizio alle 20,15.

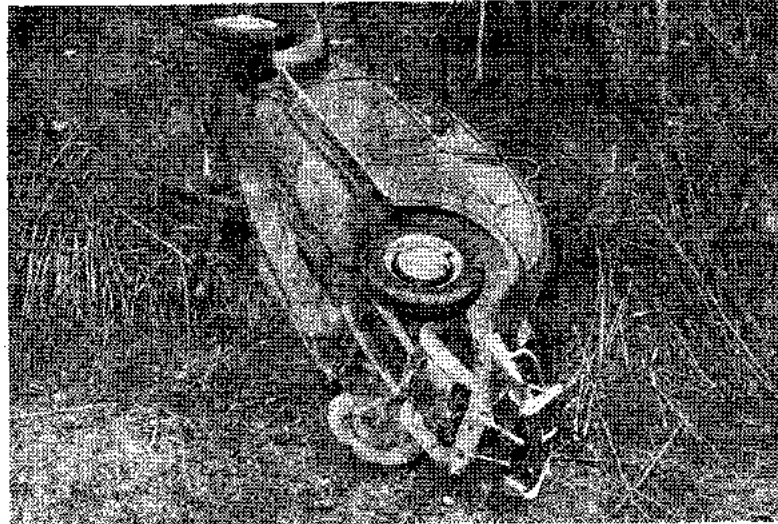
LA CONTI è stata battuta domenica scorsa a Salsotto per 3 a 1.

IN PRETURA il 12 marzo riprenderanno le udienze penali.

Rubano in uno spaccio di sali e tabacchi

Ad ora imprecisata dell'altra notte, dopo il fallito colpo alla Banca agricola popolare di Cavarzere, ignoti malviventi hanno rubato in uno spaccio di sali e tabacchi, con annessa rivendita di generi alimentari, di Cava-Frazione. Sono stati espulsi i generi alimentari, fra cui salumi e un prosciutto, e sigarette per un importo complessivo di circa 200 mila lire.

Dai rilievi effettuati dai carabinieri di Pegotto sul posto, è risultato che i ladri, dopo aver rotto una rete dietro il fabbricato preso di mira, sono penetrati nel garage, scardinando la porta d'ingresso, e di qui si sono successivamente introdotti nel retrobottega. Sono in corso le indagini del caso. Particolare curioso: il cane di guardia nel cortile dell'edificio non ha abbaiato, il proprietario del negozio si è quindi accorto del furto il mattino seguente.



La Volkswagen del maestro Tonino Corà precipitata dalla scarpata di un ponte in un cortile. (Foto Naccari)

Ieri le condizioni dei feriti dell'incidente stradale accaduto a Passetto, sulla strada Adria-Cavarzere, sono leggermente migliorate. Solo il conducente della Volkswagen, l'insegnante elementare Tonino Corà di 44 anni, abitante a Cavarzere, è sempre grave ed i sanitari continuano a riservarsi la prognosi.

E' stato pure chiarito il mistero della bambina raccolta sul posto dell'incidente e portata con gli altri feriti all'ospedale civile. Si tratta di Flavia Corà di tre anni, figlia del guidatore della Volkswagen la quale viaggiava a fianco del padre. La piccola ha riportato una contusione cranica e una contusione alla gamba destra e continuava ieri sera ad essere in stato di choc traumatico. E' stata giudicata guaribile in 10 giorni.

Lino Gruppiani di 25 anni, che guidava la Seicento, giudicato guaribile in 30 giorni, ha riportato una contusione cranica, ferite al volto, la sospetta frattura della mandibola sinistra e la fratture della clavicola destra. Il figlio Moreno, di 14 anni, che gli sedeva a fianco nell'auto ha riportato trauma cranico, con una contusione alla coscia destra, guarirà in 10 giorni.

Brigna Bruno di 39 anni, pure di Ferrara, guarirà in sette giorni per ferite al sopracciglio destro e contusione al torace e alla gamba destra. Carmine Prendini, di 45 anni, ha riportato grave trauma cranico, una contusione toracica e la lussazione della spalla destra, ed è stato giudicato guaribile in 40 giorni. Guido Valeri, di 52 anni, abitante a Pontelagoscuro, ha riportato la frattura dell'omero destro e trauma cranico. Guarirà in 60 giorni.

Sulle circostanze dell'incidente la polizia della strada, che è tornata sul posto ieri mattina, ha confermato le prime versioni. La Volkswagen pilotata da Tonino Corà per eccessiva velocità non ha mantenuto la curva ed è andata a colpire frontalmente la Seicento dei pescatori sportivi ferraresi che teneva l'estrema destra, sfasciandola. L'auto investitrice, quindi, passando letteralmente sopra il tetto dell'ulteriore, compiva un volo di circa dieci metri precipitando dalla scarpata, alta circa quattro metri. E' stato per questo volo che la piccola Flavia veniva proiettata fuori dalla macchina, nel momento stesso in cui il parabrezza si spezzava, e finiva sulla rampa della scarpata del punto che attraversa il Naviglio Adigeo.

All'ospedale di Adria, erano giunti, tutti nello stesso momento e portati su macchine private e su due ambulanze della Croce Verde, otto feriti, cioè la bambina che nessuno sapeva con chi viaggiasse, il padre che, seppure grave, diceva di avere avuto in macchina la moglie, il giovane Luciano Boccato, di 17 anni, apprendista barbiere, abitante in via Cannaregio di Adria, il quale aveva riportato una brutta frattura alla gamba destra e non era in condizioni di rispondere, per lo stato di choc. Solo a notte inoltrata è stato possibile accertare che il Boccato era stato investito a Corbola, mentre usciva dal cinematografo, e che era stato portato e consegnato agli infermieri unitamente agli altri sette feriti.

Si è dovuto inoltre controllare nuovamente il posto dell'incidente nel timore che la moglie del Corà, che non era a casa, né all'ospedale di Ca-

varzere, come si diceva, fosse rimasta sotto l'auto capovolta. E' risultato poi che la donna non viaggiava con il marito, ma che era ospite di parenti.

I prezzi del pane

Questi i prezzi in vigore nei panifici in seguito all'ultimo aumento: pane comune; spaccato da gr. 500 lire 100 al Kg.; arrotolati da gr. 200 lire 125, da gr. 100 lire 135; pane bianco; montasi, ciupe, spaccato, mantovane da gr. 97, lire 180 al Kg. (due pezzi lire 35); pane condito; montasi, bovelli, ciupe, spaccate, mantovane da gr. 71 lire 250 al Kg. (pezzi n. 14 per Kg. due pezzi lire 35); arrotolati da gr. 50 lire 250 al Kg. (pezzi n. 20 per Kg. due pezzi lire 25); pane all'olio; rosetto, mantovane, bignè, ecc. da gr. 53 lire 280 al Kg. (pezzi n. 19 per Kg., lire 15 al pezzo); bovelli da gr. 70 lire 280 al Kg. (pezzi n. 14 per Kg. lire 20 al pezzo); grissini; pacchetti da gr. 90 lire 50 al pacchetto; pane di Merano e Carrè; lire 280 al Kg.; filoni caserecci; aumento di lire 20 sui prezzi precedentemente in atto.

IL CONSIGLIO COMUNALE si riunirà domani sera nella sala del Palazzo municipale, alle 20,30.

IL VESCOVO di Chioggia, monsignor Pissentini, domenica scorsa si è recato in visita nella parrocchia di Pettorazza Griman, dove ha presenziato ai riti religiosi e ha visitato a domicilio gli ammalati della zona.

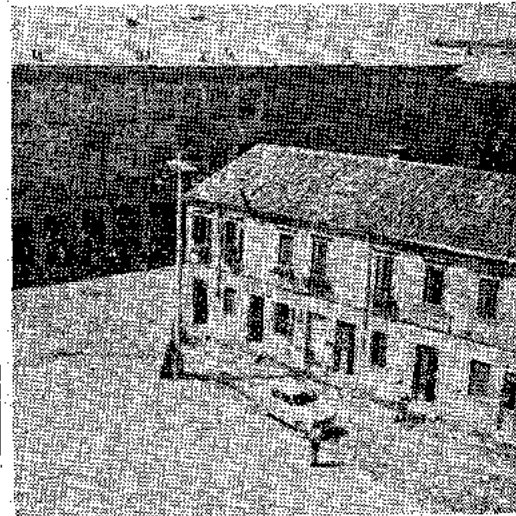
LA COMMISSIONE elettorale mandamentale di Cavarzere è convocata in Municipio per domani pomeriggio, alle ore 15.

Martedì, 25 Febbraio 1964

CAVARZERE

CRONACA DI CAVARZERE

Una piazza da sistemare



Una veduta di piazza del Municipio dal lato in cui è previsto l'allargamento e l'apertura della nuova via. (Foto Ferrarese)

Ancora qualche anno fa, il problema di piazza del Municipio sembrava avviato a soluzione. Oggi, invece, quasi non se ne parla più. Eppure questo, che è il principale sargolo

del paese, è l'unico a non essere ancora stato decorosamente sistemato. Il Comune che attende?

Sembrano di sera, il listino avrebbe non solo bisogno di essere ripristinato, perché sconnesso, ma di essere allargato adeguatamente all'ampiezza della facciata di palazzo municipale. L'Amministrazione comunale non pensa che sarebbe ora, dopo anni di attesa, di dar corso alle progettate opere, a cui esecuzione dovrebbe permettere altrettanto anche l'apertura della nuova via di congiunzione tra il corso Matteotti e la piazzetta Manin?

È possibile che l'indecoroso edificio che si affaccia su piazza del Municipio, vetusto lascito della guerra, continui ad ostacolare il progetto di abbellimento e di ampliamento?

In Municipio si riunisce stasera, alle 20.30, il Consiglio Comunale.

Il Vescovo si reca oggi, nella frazione di Ca' Matte per creare i bambini della zona.

— Saltando un fossato con la bicicletta in spalla, Lucio Mantovan, di 17 anni, abitante in località Forcarigoli, è caduto riportando ferite lacerate contuse al torace e al collo guaribili in 15 giorni.

— In località Ca' Venier di Cavarzere, agenti della Polizia stradale di Adria hanno rinvenuto abbandonata un'auto Fiat 1100, targata Rovigo 17871. In seguito ad accertamenti, l'automobile è risultato essere stato rubato sabato scorso ad Adria, al signor Roberto Bellettato del luogo.

Domani allo zuccherificio ripresa dell'attività

Per domani si attende la ripresa dell'attività allo zuccherificio di Cavarzere, per la lavorazione di circa 105 mila quintali di zucchero greggio, importati dall'estero. Nel processo di raffinazione, la cui durata si aggira sui 40 giorni, troveranno occupazione circa 120 dei 341 operai avventizi disoccupati.

Le cartoline di chiamata al lavoro sono già state distribuite ieri agli interessati. L'esclusione dei 220 avventizi dall'attività dello stabilimento ha provocato un certo malumore in città, anche perché per il momento si nutrono poche speranze per la loro occupazione in un successivo ciclo di lavorazione, quello, cioè, di demuccherizzazione della saccaromelassa. Il problema del melasso, infatti, permane di difficile soluzione.

Buona usanza

L'amministrazione dell'azienda « Trieste » di Padova e la famiglia Gustavo Chiorboli, di Pettorazza, hanno offerto lire 10 mila ciascuna al Santuario delle Grazie di Papafava. La famiglia del gen. Michele Ricciuti, di Padova, ha offerto 5 mila lire.

L'artigianato cavarzerano abbisogna di rinnovamento

Le strutture e le tecniche di lavorazione dell'artigianato cavarzerano richiedono un più marcato rinnovamento. La spinta verso il progresso che in questi ultimi anni ha trasformato il settore al punto che numerosissime botteghe, anche a livello assai modesto, sono riuscite a passare al rango di industria, ha appena sfiorato la categoria artigianale del Cavarzere, che si trova in quasi tutte le sue specializzazioni produttive in una condizione pressoché statica.

Nel tempo in cui nel Veneto si è avuto uno scoppio di vitalità artigianale, che ha creato il fenomeno della microindustria, con una vera e propria corsa alla produzione, in casa nostra le condizioni del settore produttivo, fatta qualche eccezione, sono ricadute nella posizione di molti anni fa. E quindi doveroso andare alla ricerca di quelli che possono essere stati i motivi di ciò per poi poterne prospettare i possibili rimedi.

Ritornare alle cause di questa situazione può essere relativamente semplice se il problema si inserisce in quello assai più ampio e a tutti noto della depressione della zona. E' certo però che sono mancate quelle iniziative di fondo che avrebbero potuto migliorare le prospettive dei nostri artigiani, che oggigiorno nei Comuni di Cavarzere e di Cona superano largamente, da dati ufficiali, le 380 unità.

Alcuni esempi. Cavarzere e Cona conservano una tradizione calzaturiera e nei settori delle confezioni, della falegnameria, dei lattonieri-idraulici e dei carradori che risale a decine di anni fa e che in non pochi casi si è tramandata di padre in figlio. Ebbene, mentre in molte altre località contornanti caratterizzate da queste attività si è registrato nel dopoguerra un fervore di iniziative tale da consentire uno sviluppo ed una espansione produttiva e commerciale di vaste proporzioni, nel nostro comprensorio le cose sono rimaste più o meno le stesse, come si è notato. Nonostante gli incentivi, anche se in qualche caso si è avuta qualche punta avanzata, nella maggioranza le cose sono rimaste ferme, quant'anche non si sono avuti degli arretramenti.

Un discorso particolare è di attualità si può fare per l'artigianato magliaro, che si è andato ultimamente diffondendo in tutta la zona. Le lavoranti a domicilio si moltiplicano continuamente, ma la loro attività è dedicata quasi esclusivamente alla confezione di maglie per conto di ditte specializzate, le cui ordinazioni si limitano spesso ad un tipo di maglia unico e dalle caratteristiche semplici; con effetti quindi dissuasori per quanto riguarda la pratica professionale e il futuro sviluppo dell'attività. Le osservazioni potrebbero continuare per altre numerose branche dell'artigianato cavarzerano, nelle quali ci si limita di produrre più per sopravvivere che per avanzare di pari passo col progresso dei tempi.

Per citare alcuni dati salienti, oggi ci sono tra Cavarzere e Cona, sempre secondo dati ufficiali dell'associazione artigiani, 14 calzaioli, 25 tra falegnami e mobiliari, 33 tra meccanici, fabbri e carradori e 43 sarti che lavorano in proprio.

Ma certamente sono molti di più. Non si conosce nemmeno approssimativamente, invece, l'elenco di quanti, magliari, lattonieri-idraulici, ricamatrici, cuccidrici, ecc., lavorano per conto di altri e a quali condizioni esatte; ma si tratta certamente di qualche centinaio di altri lavoratori che una volta iniziati veramente, cioè seriamente, alla professione, con corsi di aggiornamento tecnologico e commerciale, allo scopo di fornire ad essi cognizioni sulle tecniche di lavorazione adottate oggi — con vantaggio per la produzione e per i produttori stessi — potrebbero utilmente costituire domani, aggregati ai primi, un settore di punta della economia cavarzerana.

Proprio in considerazione di ciò si dovrebbero promuovere, molto opportunamente, come si è fatto in altre località contornanti con risultati positivi, dei

corsi di formazione di base completi. Solo così la nostra zona potrà inserirsi in una prospettiva, nel settore artigianale, ben più ampia di quella attuale, con un considerevole peso economico.

In municipio si riunisce oggi pomeriggio alle 15, la Commissione elettorale del mandamento.

Al Teatro « Goldoni » sarà proiettato questa sera, alle 20.15, per conto dei soci del Cineforum « Lumière », il film « A me la libertà », di René Clair (1932).

A Cona si stanno montando due nuove aule scolastiche prefabbricate per la scuola Media unificata.

Il Sindaco ha revocato l'ordinanza che dichiarava infetta da alta epizootica la zona di Grignella.

Gli elettori di Cona

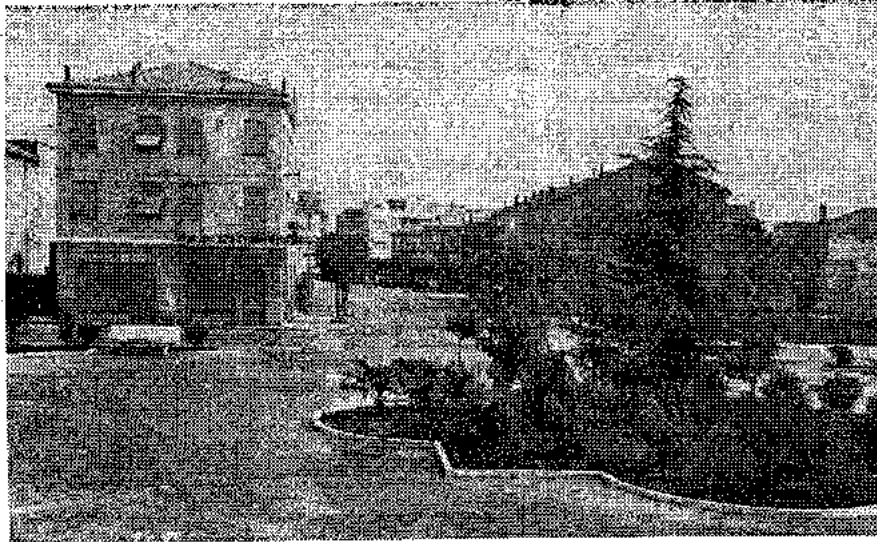
Dall'ultima revisione delle liste elettorali operata dalla Commissione elettorale mandamentale di Cavarzere, gli elettori del Comune di Cona risultano a fine febbraio 2.453, di cui 1.218 maschi e 1.235 femmine, così suddivisi: prima sezione 608 (m. 295, f. 313), seconda sezione 525 (m. 257, f. 269), terza sezione 443 (m. 218, f. 225), quarta sezione 406 (m. 204, f. 202), quinta sezione 500 (m. 244, f. 256).

Rolando Ferrarese

CRONACA DI CAVARZERE

Aiuole e piante in balia dei vandali

Rolando Ferrarese



Un piacevole aspetto di piazza della Repubblica e di corso Italia ornate di aiuole e di arboscelli a cura del Comune.

Negli ultimi tempi, il Comune di Cavarzere ha preso l'iniziativa di abbellire le vie e le piazze cittadine. Tra l'altro, sono stati posti a dimora fiori e piante ornamentali un po' dovunque nel capoluogo. Aiuole e alberelli abbisognano, come si sa, di una continua manutenzione, ma anche di un certo rispetto da parte di tutti i cittadini. La manutenzione non manca, ma il rispetto, è bene sottolineare subito, lascia molto a desiderare. Non solo i ragazzi sono spesso ad ignorare tale presupposto indispensabile per la conservazione di piante e fiori, ma anche molte persone adulte.

Se si osserva che non soltanto si calpestano le aiuole, ma che non di rado si fanno morire deliberatamente le piante ornamentali perché all'estate danno troppa ombra alle vetrine di qualche negozio. E' accaduto infatti, che qualcuno ha gettato acqua calda frammista a cloruro di sodio (comune sale da cucina) per far morire i giovani arboscelli. Lo ha rilevato un esame del terreno che copriva le radici di qualche giovane arbusto immaturamente, e perciò sospettatamente, morto nella stagione più propizia. E' quindi giusto che, come si è fatto, si puniscano i responsabili di tali atti vandalici. Ma per salvare il patrimonio arboreo e floreale cittadini dovranno altresì essere individuati i monelli che in diverse ore del giorno, e anche della sera, scorrazzano per le vie cittadine calpestando le aiuole o stradicando le ancora esili piante che vengono piegate talvolta per usarle a mo' di fianda. Se non ci pensano i genitori ad

insegnar l'educazione a certi discoli, che danneggiano ancor, come si è osservato, segnali stradali, impianti di illuminazione pubblica, ecc., è giusto che ci pensino i preposti alla pubblica sorveglianza. Il Comune spende annualmente centinaia di migliaia di lire per abbellire il paese, ma con quali risultati se poi le piante vengono lasciate indifese, in balia degli impulsi primitivi di tanti

giovinastri? E' ora che si pensi anche a questo, se veramente si vuole spendere il denaro pubblico per un bene pubblico, senza ulteriori, inutili dispersioni.

Con decreto ministeriale, è classificata comunale ed inclusa nell'elenco del Comune di Cavarzere (provincia di Venezia) la strada di bonifica Mondonovo.

Conferenza del prof. De Franchis sull'antipolio Sabin

L'importanza e le caratteristiche del nuovo vaccino antipolio Sabin sono state il tema di una conferenza che il primario medico dell'ospedale di Cavarzere, prof. Vittorio De Franchis, ha tenuto ieri mattina, al teatro « San Marco », con l'intervento delle autorità comunali e scolastiche. Alla riunione sono intervenuti numerosi genitori ed insegnanti della zona.

La vaccinazione sarà praticata anche a Cavarzere, a partire dai prossimi giorni, nel capoluogo e nei centri di San Pietro d'Adige e di Rottanova.

Il vescovo di Chioggia benedice oggi la nuova campana in bronzo dell'asilo di Ca' Matte e consacra l'altare dell'annessa cappella delle suore. Mercoledì prossimo, il presule cresterà una quarantina di bambini della zona.

— Caduto in una buca mentre giocava con alcuni coetanei, Antonio Bernello, di 14 anni, abitante a Tornova, ha dovuto essere ricoverato in osservazione all'ospedale, per un forte dolore alla gabbia toracica, alla spalla destra e al polso.

— Un agricoltore di Fasana, Luigi Sponton, di 27 anni, in una caduta dalla motoleggera ha riportato un trauma cranico e choc traumatico.

— Cadendo, Maria Santella, di 48 anni, da Ca' Emo, ha riportato la sospetta frattura della gamba destra.

CAVARZERE

Un cavarzerano arrestato dalla polizia di Vicenza

Una bolletta, relativa alla spedizione da Piove di Sacco a Milano di una bicicletta, alcune polizze del Monte di Pietà di Milano ed oggetti atti allo scasso sono stati trovati in possesso di Luigi Tietto, di 46 anni, nativo di Cavarzere e senza fissa dimora, tratto in arresto l'altro giorno da agenti della squadra mobile della questura di Vicenza.

Si tratta di una vecchia conoscenza della polizia, in quanto il Tietto era stato più volte denunciato e condannato per reati contro il patrimonio.

Egli era ricercato dall'agosto dello scorso anno dalla questura di Vicenza, quale presunto autore dei furti di quattro biciclette, una delle quali di proprietà del giudice istruttore del Tribunale vicentino. I quattro velocipedi erano stati rinvenuti nei Monti dei pegni di Vicenza, Padova e Verona, dove erano state depositate da persona che aveva esibito la carta d'identità del Tietto.

Al momento dell'arresto, come abbiamo detto, il Tietto era in possesso anche di una bolletta di spedizione da Piove a Milano di una bicicletta, il che

darebbe una certa consistenza all'ipotesi che egli abbia « lavorato » anche nel Piovese.

Il Tietto è stato deferito all'autorità giudiziaria e tradotto alle carceri di Vicenza, in attesa del processo.

Un caso di brucellosi in località Ca' Tron

In seguito ad accertamenti del veterinario comunale, è stato riscontrato che la stalla degli agricoltori Almerino e Tullio Ferrari, sita in località Ca' Tron di Cavarzere, è affetta da brucellosi.

L'Istituto zooprofilattico di Padova, sezione di Adria, in seguito alla segnalazione ha provveduto a dichiarare la zona infetta, mentre sono state prese tutte le misure per evitare il diffondersi della malattia.

La commissione elettorale del mandamento di Cavarzere si riunisce oggi pomeriggio alle 16 in Municipio.

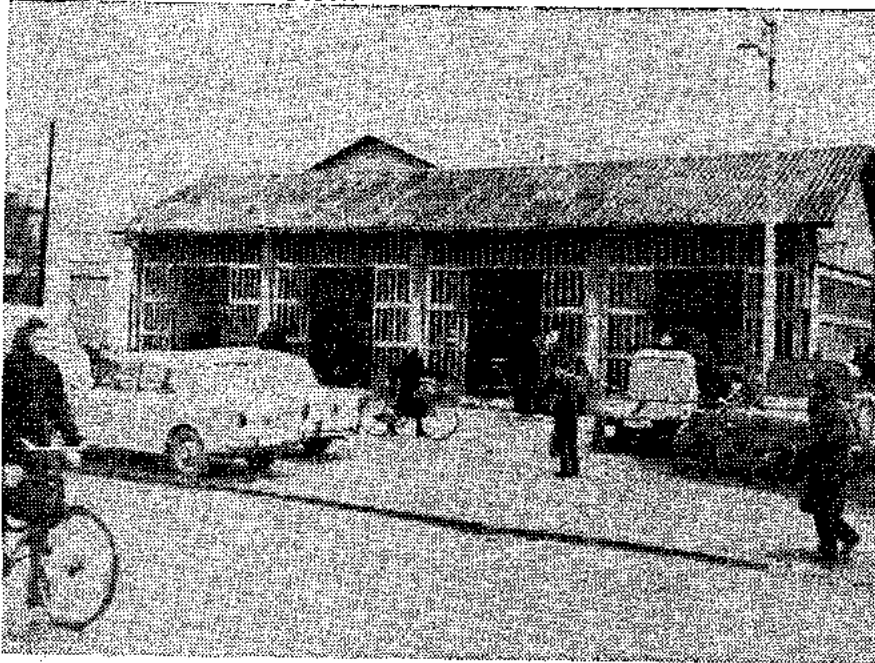
Al Cinetorum sarà proiettato domani sera il film « Tutto l'oro del mondo » di René Clair. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 20,15.

Giovedì, 5 Marzo 1964

CRONACA DI CAVARZERE

A quando il mercato del pesce?

Rolando Ferrarese



La pescheria di Cavarzere nel giorno di mercato. I locali rimangono chiusi durante la settimana per la mancanza di un impianto frigorifero. (Foto Ferrarese)

Cavarzere non dispone di un negozio di pesce, nonostante sia situata ad appena una ventina di chilometri dal mare, con un vicino mercato all'ingrosso fiorentino come quello di Chioggia, e sia attraversata da fiumi e canali, alcuni dei quali sono dei veri vivai: scardole, tinche, anguille e pesci gatto, che costano poco e che si possono pescare un po' dovunque.

Perché non si pensa di dar vita ad un commercio quotidiano del pesce?

Il capoluogo dispone di una pescheria, la quale, pur non essendo moderna, può benissimo servire allo scopo, qualora venga opportunamente attrezzata di frigorifero di sufficiente capacità. Nell'ampio locale, coperto in sterrit e chiuso da uno staccato dall'alto al basso, a larghe maglie, per ovvii motivi, vi si vende pesce soltanto una volta alla settimana, il venerdì, giorno di mercato. E non si può dire che i prezzi siano i più convenienti, se tante massaie spesso si lagnano. Per i rimanenti giorni della settimana coloro che non si recano a fare provvista di pesce a Chioggia sono costretti a rincorrere gli oramai rari «pessari» che circolano per le vie.

Il mercato del pesce in città ha quindi bisogno di essere organizzato in modo migliore e più contacente agli interessi della cittadinanza. Ma se si vuole un mercato attivo del pesce, si deve dar vita come si è det-

to, all'iniziativa di potenziare le attuali attrezzature di via Spalato; nei cui locali potrebbe trovare posto anche un negozio per lo smercio di carne congelata, che costa all'incirca la metà delle altre carni. Se nell'annessa macelleria si vende periodicamente la carne di bassa non si vede perché non potrebbe essere organizzata la vendita di quella surgelata, commercio anche questo che potrebbe contribuire non poco a calmierare gli attuali prezzi del carname in città.

Il Consiglio Comunale si riunisce domani

Il Consiglio Comunale di Cavarzere, si riunisce domani sera, alle 20,30, in Municipio, in seduta straordinaria.

Sono all'ordine del giorno numerosi argomenti, tra cui la approvazione del regolamento comunale, per la disciplina delle attività di barbiere, parrucchiere ed affini, la nomina dei rappresentanti del Comune al Consorzio pubblica utilità Delta Po.

Risposta a una interrogazione di Gagliardi sullo zuccherificio

Ad una interrogazione presentata dall'on. Gagliardi sul problema dello zuccherificio, al parlamentare veneziano è giunta questa risposta.

«A seguito del suo interessamento telefonico presso il mio ufficio circa il problema della lavorazione del melasso, Le co-

munico che la proposta sospensione daziaria e la relativa scadenza saranno portate in esame il prossimo 4 marzo al Consiglio dei ministri. Eugenio Carboni».

Il Prefetto di Venezia, ha accolto la richiesta dei commercianti di Cavarzere per la modifica degli orari di apertura e di chiusura dei negozi. Gli interessati possono ritirare gli appositi cartelli da esporre al pubblico presso l'Associazione. I nuovi orari entreranno in vigore nei prossimi giorni.

A Ca' Matte il Vescovo di Chioggia cresimerà domani una quarantina di bambini della zona. La cerimonia avrà luogo all'asilo «Madonna dell'Argine».

Nel capoluogo sarà solennemente celebrata il 19 marzo la festa di San Giuseppe, con manifestazioni popolari.

La commissione elettorale mandamentale è convocata in Municipio di Cavarzere per oggi pomeriggio, alle ore 15.

Le udienze penali in Pretura a Cavarzere riprenderanno giovedì 12.

Dalla polizia di Vicenza

Arrestato un cavarzerano per furto di biciclette

Agenti della Squadra mobile della Questura di Vicenza hanno tratto in arresto ieri mattina il quarantaseienne Luigi Tietto, nativo di Cavarzere, senza fissa dimora. Si tratta di una vecchia conoscenza della polizia, in quanto il Tietto era già stato più volte denunciato e condannato per reati contro il patrimonio. Dall'agosto dello scorso anno, egli era ricercato dalla Mobile vicentina quale presunto autore del fur-

to di quattro biciclette, una delle quali di proprietà del dott. Fernando Canilli, giudice istruttore, abitante a Vicenza in via Muttoni, 10.

Le quattro biciclette erano state rinvenute ai Monti di Pietà di Vicenza, Padova e Verona, dove erano state depositate da persona che aveva esibito la carta d'identità del Tietto. Considerati i precedenti, gli agenti erano perciò convinti che lui stesso le avesse rubate. Ieri mattina, quando è stato arrestato, il Tietto è stato trovato in possesso di arnesi atti allo scasso, di alcune polizze del Monte di Pietà di Milano e di una boiletta di spedizione di una bicicletta per il tragitto Piove di Sacco - Milano. Il veneziano è stato associato alle carceri di San Biagio.

— In una caduta Mario Schiorlin, di 57 anni, abitante a Pettorazza ha riportato la frattura del piede sinistro.

— Cadendo da una scala a piuoli, sulla quale era salito per giocare, il treenne Angelo Trevisan, abitante nei pressi di Ca' Ermo, ha riportato una forte contusione alla schiena con sospetta frattura ossea.

— Per un capogiro, Ermete Zilio, di 52 anni, abitante a Pettorazza, è caduto dalla bicicletta riportando la sospetta frattura del ginocchio destro, escoriazioni al volto e alla regione parietale destra.

Domenica, 8 Marzo 1964

CAVARZERE

Buona usanza

Alfonsa Manzetto, Noemi Sgobbi, Teresa Viale in Chiarano e Tosello Cesare hanno offerto lire 500 ciascuno al Santuario della Madonna delle Grazie di Papafava.

La commissione elettorale mandamentale di Cavarzere è convocata in Municipio per giovedì prossimo alle 16.

I commercianti di Cavarzere sono invitati a passare nella sede della loro associazione, in via Pescheria, per ritirare il cartello dei nuovi orari da esporre nei negozi.

La Centi di Cavarzere oggi giuoca con l'Anguillara. La rivalità è notevole ma l'indubbia superiorità dei padroni di casa non dovrebbe riservare sorprese.

— In un infortunio sul lavoro, Cleto Grillon, di 18 anni, abitante a Grignella di Cavarzere, operaio in un'officina di Adria, ha riportato ferite alla mano sinistra.

— Cadendo dal ciclomotore il meccanico Stefano Giuliani, di 20 anni, abitante a Pettorazza, ha riportato ferite al viso e alla regione parietale destra, con sospetta incrinatura della mandibola.

CAVARZERE

Un decreto del Prefetto sugli orari dei negozi

Su richiesta della locale Associazione dei commercianti, il Prefetto ha emanato un decreto che modifica gli orari dei negozi di Cavarzere ed il calendario delle festività.

Il decreto prefettizio prevede: la chiusura completa di tutti i negozi, fatta esclusione delle latterie che rimarranno aperte nella sola mattinata, nei giorni 1. gennaio, domenica di Pasqua, 1. maggio, 15 agosto, 4 novembre e 25 dicembre; la chiusura completa per tutti i negozi, compresi i panifici e le rivendite di pane, fatta eccezione per le latterie che rimarranno aperte nella sola mattinata, nei giorni domenicali, nonché del 25 aprile e del 2 giugno; l'apertura nella sola mattinata di tutti i negozi nei giorni 6 gennaio, lunedì dell'Angelo, Ascensione, del Santo Patrono, 8 dicembre e 26 dicembre; l'apertura per tutta la giornata per i soli negozi di frutta e verdura e giocattoli (tutti gli altri osserveranno la chiusura pomeridiana) nel giorno 19 di marzo (trattandosi di giornata coincidente con la sagra locale).

E' stato inoltre stabilito: che nel periodo dal 1. maggio al 30 settembre alla domenica le macellerie rimangono aperte dalle 6 alle 10, limitatamente per la vendita di carne fresca, e i negozi di frutta e verdura rimangono aperti dalle 7 alle 12, limitatamente alla vendita di frutta e verdura fresca. Nei giorni precedenti alle festività con chiusura totale i negozi sono autorizzati a prolungare di un'ora l'orario di chiusura. Nel caso della coincidenza di due festività a chiusura totale i negozi dell'alimentazione saranno aperti nella sola mattinata del primo giorno.

Gli orari di apertura e di chiusura dei negozi di vendita sono stati così fissati. Periodo invernale (mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio): alimentari apertura alle 8, chiusura alle 13, riapertura alle 15 e chiusura alle 19; panifici, rivendite di pane e latterie dalle 6.30 alle 13 e dalle 16 alle 19; erbofrutti-coli dalle 7 alle 19 senza interruzioni; macellerie dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 19; altri negozi dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Periodo di mezza stagione (mesi di marzo, aprile, settembre e ottobre): alimentari dalle 8 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30; panifici, rivendite di pane e latterie dalle 6 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.30; macellerie dalle 8 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30; altri negozi dalle 8 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30.

Periodo estivo (mesi di maggio, giugno, luglio e agosto): alimentari dalle 8 alle 13 e dalle 16 alle 20; panifici, rivendite di pane e latterie dalle 6 alle 13 e dalle 17 alle 20; erbofrutti-coli dalle 7 alle 20 senza interruzione; macellerie dalle 7 alle 13 e dalle 17 alle 20; altri negozi dalle 8 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Verifica metrica

Il controllo degli strumenti di peso e di misura nel Comune di Cavarzere avrà luogo nei giorni 6, 7 e 9 a Rottanova, dal 10 al 14 e nei giorni 16 e 17 nei capoluogo, e

dal 23 al 25 nella frazione di San Pietro d'Adige, per tutta la zona interessata.

Buona usanza

Il dott. G. Zampirolo, di Padova, la famiglia E. Giroto, di Borgoforte, la signorina A. Rizzato, di Milano, e il signor Umberto Mozzato, di Quaregna, hanno offerto mille lire ciascuno al Santuario delle Grazie di Papafava.

All'alba del Comune è esposto l'elenco degli iscritti della classe 1945 chiamati a concorrere alla leva di mare.

La Conti giocherà domenica pomeriggio al «Di Eora» contro la compagine dell'Anguil-lara.

Sabato, 7 Marzo 1964

CRONACA DI CAVARZERE

In attività lo zuccherificio Disoccupati molti avventizi

Lo zuccherificio di Cavarzere ha ripreso l'attività per la lavorazione di 105 mila quintali di zucchero greggio proveniente dall'estero. Ma il problema del lavoro non è stato risolto per tutti gli operai zuccherieri stagionali disoccupati. Nella raffinazione hanno trovato occupazione soltanto 130 lavoratori su 350 avventizi, oltre ad una quarantina di facchini.

Come si prevedeva, il fatto ha suscitato un certo malumore tra gli esclusi, i quali hanno poche probabilità di trovare occupazione in un successivo ciclo di attività dello stabilimento, in quanto il problema della dezuccherificazione del melasso è ancora lungi dall'essere risolto. Tra gli operai rimasti disoccupati ce ne sono che attendono di maturare la pensione tra qualche mese, ai quali diversi contributi assicurativi in più avrebbero certamente giovato.

Il malcontento, che già nei giorni scorsi si era manifestato nei discorsi fatti in piazza tra i disoccupati, si è riflesso naturalmente ancora una volta in sfavore dell'economia cittadina. Non pochi operai, infatti, stanno già preparandosi ad emigrare per cercare altrove un posto di lavoro più sicuro e redditizio.

Operazione antipolio

E' in corso anche nel nostro Comune la vaccinazione antipoliomielitica Sabin, che ha raccolto il pieno consenso di tutti i genitori interessati. Nel capoluogo le operazioni hanno luogo per i bambini fino ai 2 anni presso l'ambulatorio dell'Orni di corso Europa, e per i bambini di oltre due anni sino ai sei presso un locale delle Scuole elementari, a San Pietro d'Adige e a Rottanova, sia presso le scuole elementari che gli ambulatori locali per tutti i bambini dal secondo sino al sesto anno di età.

Nel Cavarzerano i bambini dai due ai sei anni che saranno sottoposti alla vaccinazione Sabin sono circa duemila. Per permettere quindi un regolare

afflusso ai centri di raccolta sono stati divisi per scaglioni. I genitori riceveranno a domicilio la cartolina di invito a sottoporre i propri figli alla vaccinazione, le cui operazioni si concluderanno in una quindicina di giorni.

Disagi per il maltempo

Vento e neve hanno imperversato nella giornata di ieri, e durante la scorsa notte, anche nel Cavarzerano, arrecando notevoli disagi. Dato lo stato precario preesistente, molte strade sono apparse ieri pressoché intransitabili, specie nella periferia del paese. La burrasca ha fatto naufragare anche il mercato settimanale del venerdì.

Svenendo per strada Agnese Fava, d'anni 68, abitante in località Tornova, nei pressi di Loreo, ha riportato la frattura della clavicola sinistra. E' stata giudicata guaribile in una quarantina di giorni.

Troato a Cavarzere

Un anello nuziale in un pacchetto di tabacco

Un agricoltore di Dolfinza - Valcerere di Cavarzere (Venezia) ha avuto la sorpresa di constatare che un pacchetto di tabacco trinciato forte nazionale conteneva una fede nuziale. L'anello reca incisa la data del 27 aprile 1960.

Il pacchetto di tabacco è stato acquistato, qualche giorno fa, allo spaccio dei fratelli Veronese. L'acquirente, dopo averlo portato a casa, aveva offerto ad un amico un pizzico di tabacco da masticare, ma questi, dopo averlo messo in bocca, per poco non si rovinava un dente masticando la fede nuziale.

Si presume che l'anello sia finito nel pacchetto di tabacco durante il ciclo di lavorazione. Non si esclude che, attraverso gli accertamenti del Monopolio, sia possibile rintracciare lo sposo o la sposa cui durante il lavoro si è sfilata la fede matrimoniale d'oro.